



Engineering and Infrastructures
Program Management Office
Purchasing and Professional Qualification System

Procedura di Affidamento dei Servizi professionali per la
**Verifica Conformità delle sedi ENAV alla nuova normativa
antincendio e Progettazione Fattibilità Tecnica Economica per
eventuali interventi di Adeguamento**

*Area Geografica: Emilia-Romagna; Friuli-Venezia Giulia, Liguria,
Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle D'Aosta e Veneto*

LOTTO 1 – NORD ITALIA

DISCIPLINARE TECNICO PRESTAZIONALE

ENAV S.p.A.
Via Salaria, 716 – 00138 Roma
Tel. +39 06 81661 – Cap. Soc. € 541.744.385,00 I.V.
P.IVA 02152021008 – Reg. Imp. Roma
C.F. e CCIAA 97016000586 – REA 965162
www.enav.it

SGQ-P-PMO.4.1/D04-06 Disciplinare Tecnico



SOMMARIO

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI	3
Art. 2 - CARATTERISTICHE DELLE PRESTAZIONI	4
Quadro Esigenziale e Indirizzo alla Progettazione	4
Redazione degli elaborati grafici	6
Stampa degli elaborati grafici	7
Redazione e stampa degli elaborati di testo	7
Codifica degli elaborati di progetto	7
Part Number eDEA	8
Consegna degli elaborati di progetto	9
Progettazione di Fattibilità Tecnica Economica	9
Art. 3 - ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE.....	13
Art. 4 - PROPRIETÀ DEL PROGETTO	14
Art. 5 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	14
Art. 6 – AREA GEOGRAFICA D’INTERVENTO	15
Art. 7 - PRESTAZIONE DA AFFIDARE	15
Art. 8 - DURATA DEL SERVIZIO	16



DISCIPLINARE TECNICO

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. La prestazione comporta quanto previsto dalla vigente normativa nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi oltre che delle indicazioni stabilite del Committente ENAV S.P.A. (di seguito denominata ENAV) nella persona del Project Manager/Responsabile dell'Ordine/Responsabile del Contratto competente per i lavori cui l'incarico tecnico afferisce.
2. La Società incaricata della predisposizione degli elaborati progettuali dovrà seguire le direttive che gli verranno impartite da ENAV, impegnandosi a confrontare con la medesima tempestivamente le soluzioni individuate.
3. L'ENAV si impegna a fornire alla Società incaricata dati, documentazione in genere e cartografie in suo possesso che la stessa possa ritenere utili all'espletamento dell'incarico.
4. La Società incaricata è tenuta ad introdurre nei progetti, anche se già elaborati e presentati, tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme stabilite dalle leggi vigenti al momento della presentazione dei progetti stessi, senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.
5. Altresi, in riferimento ai rilasci di autorizzazioni e concessioni, la Società incaricata si impegna ad introdurre negli elaborati presentati eventuali modifiche e/o integrazioni richieste da ENAV o dagli uffici pubblici interessati, fino al rilascio delle autorizzazioni e/o concessioni richieste.
6. Nell'ambito delle varie fasi di progettazione richieste, la Società dovrà anche predisporre e curare tutte le fasi di autorizzazione per addivenire alla cantierizzazione delle opere.
7. Per tutto quanto non specificato nel presente disciplinare, si fa riferimento alla normativa vigente.



Art. 2 - CARATTERISTICHE DELLE PRESTAZIONI

Quadro Esigenziale e Indirizzo alla Progettazione

A seguito dell'abrogazione del D.M. 10/03/1998 e l'entrata in vigore del decreto DM 03/09/2021 ENAV sta procedendo, ai sensi dell'art. 29 c. 3 del D.lgs 81/2008, ad un considerevole lavoro di revisione delle valutazioni del rischio incendi, al fine di tenere il passo con l'evoluzione normativa.

Con quest'ottica ENAV ha rivisto per le sue strutture i livelli di rischio (medio, alto, basso) ed i profili di rischio associati (R_{vita} , R_{beni} , $R_{ambiente}$) qualora ricadenti all'interno del campo d'applicazione della RTO del DM 03/08/2015.

Di conseguenza, si ha la necessità di verificare che le Strategie Antincendio ad oggi adottate siano rispondenti ai livelli di prestazione applicabili alla nuova normativa sopra citata.

I livelli di prestazione applicabili ai Profili di Rischio individuati saranno consegnati alla società incaricata da ENAV durante l'espletamento dell'incarico.

La società incaricata dovrà, a seguito di sopralluoghi mirati sui siti oggetto dell'appalto, redigere una relazione tecnica antincendio, analitica e dettagliata, per ogni sito.

I sopralluoghi comprenderanno anche tutte le prove funzionali necessarie per l'espletamento dell'appalto (per esempio: prove funzionali sugli idranti e verifica della conformità al livello di pericolosità applicabile all'attività ai sensi della norme UNI 10779, prove di funzionalità degli impianti di spegnimento, prove di funzionalità dell'impianto di rilevazione etc..)

Nella relazione tecnica antincendio di cui sopra verrà analizzato lo stato del luogo ed esplicitato per ogni strategia antincendio se siano verificate le Soluzioni Conformi adeguate ai livelli di prestazione applicabili alla Valutazione del Rischio fornita da ENAV.

Qualora uno o più edifici oggetto dell'appalto abbiano già ricevuto Deroghe antincendio queste saranno prontamente consegnate all'affidatario per le valutazioni necessarie.

Qualora, dalla sopracitata Relazione Tecnica antincendio Valutativa, emergesse la non conformità del sito a una o più strategie l'incaricato redigerà un Progetto di Fattibilità Tecnica Economica (PFTE) per ogni sito non conforme.

In tale PFTE verranno individuati tutti gli interventi utili a colmare le non conformità con relativa previsione di spesa per questa Stazione Appaltante.



Il PFTE dovrà essere redatto in conformità al Dlgs 36/2023 ed in particolare all'allegato I.7

In via preliminare e senza pretesa di esaustività gli elaborati minimi da considerare per la consegna di un intervento direttamente appaltabile seguito verifica potranno essere:

- > relazione generale;
- > relazione tecnica, corredata da rilievi e studi specialistici di cui sopra;
- > relazione rispetto requisiti CAM;
- > studio di inserimento urbanistico;
- > elaborati grafici ante e post operam delle opere redatti nelle scale adeguate;
- > computo estimativo dell'opera;
- > quadro economico di progetto;
- > cronoprogramma;
- > piano di sicurezza e di coordinamento, comprensivo della stima dei costi della sicurezza;
- > piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

la quantità e qualità dei cui elaborati, fatta salva la presente specifica, potrà essere discussa con il Responsabile del Procedimento per il tramite del Project Manager.

Planimetrie e ulteriore documentazione potranno essere richieste ad ENAV e alla manutenzione TechnoSky per il tramite del Project Manager incaricato.

L'incarico potrà essere poi adeguato in relazione all'emergere di differenti esigenze o valutazioni economiche.



Redazione degli elaborati grafici

Gli elaborati grafici devono essere redatti utilizzando i formati di disegno tecnico ed il cartiglio, predisposti da ENAV, i quali vengono consegnati ai progettisti su supporto digitale al momento del conferimento dell'incarico di progettazione.

Il cartiglio è configurato come blocco CAD e prima di ogni operazione, deve essere adattato dal progettista una volta per tutte per il progetto in esame sulla base delle informazioni contenute nella lettera di incarico, riportando all'interno di esso in ordine:

- a) Fase Progettuale
- b) Titolo del Progetto
- c) Sito dell'intervento
- d) Codice del Piano di Investimento PIXXXXX
- e) Nominativi ENAV (Project Manager, Responsabile del procedimento in fase di progettazione, Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione)
- f) Logo della società di progettazione, nominativo del progettista incaricato e progettista di riferimento per la disciplina prevalente dell'elaborato (es. progettista Imp. Elettrico)
- g) Part Number eDEA

Qualora anche una sola delle informazioni sopra riportate sia mancante o dubbia, il progettista, prima di procedere con qualsiasi operazione, dovrà darne tempestiva comunicazione al Project Manager /Responsabile del Contratto competente per i lavori cui l'incarico tecnico afferisce il quale dovrà celermente fornire i dati mancanti.

ENAV rifiuterà l'emissione di elaborati che non siano completi delle informazioni di progetto sopra riportate.

Le rimanenti informazioni del cartiglio fanno parte dei dati identificativi del singolo elaborato e non vanno inseriti nel blocco del cartiglio in quanto sono già presenti all'interno dei formati di disegno tecnico ove vanno semplicemente sovrascritti per produrre l'elaborato specifico.

I punti di ancoraggio per il copia-incolla del cartiglio sono indicati nello stesso e nei formati di disegno tecnico.



Stampa degli elaborati grafici

Gli elaborati grafici devono essere stampati obbligatoriamente da Layout come indicato nelle istruzioni contenute nei formati ENAV, sia nel caso di stampa cartacea, che nel caso di stampa pdf.

Il progettista, nel caso utilizzi propri file delle penne CAD, deve riportare la tabella che associa gli spessori ai colori all'interno dei disegni, in modo da renderla riproducibile da chiunque senza la necessità di trasmetterne il relativo file di tipo .ctb. Al colore del layer "CARTIGLIO" dei formati ENAV, deve essere associato in fase di stampa il nero e lo "spessore linea oggetto" sia per stampe a colori che in bianco e nero.

Redazione e stampa degli elaborati di testo

Gli elaborati di testo dovranno presentare una testata identica nelle forme e contenuti al cartiglio degli elaborati grafici; allo scopo, nel gruppo di formati di disegno tecnico che vengono consegnati al progettista, è inserito un documento in formato .doc denominato "Cartiglio Elaborati – Allegato B", già corredato di Cartiglio, che permette di inserire il corpo del documento nelle pagine successive.

Gli elaborati di testo, su ogni pagina devono riportare il numero di pagina riferito al numero totale di pagine e devono essere stampati lasciando un adeguato spazio sul bordo sinistro per la rilegatura, nonché riportare il "FINE DOCUMENTO".

Codifica degli elaborati di progetto

Tutti gli elaborati del progetto sono identificati con un codice elaborato che è normato nel format "TIPI E CODICI DEGLI ELABORATI DI PROGETTO" riportato in allegato A in calce.

Il format è suddiviso per fase progettuale (PP, PD, PE, AB) e riporta i codici per gli elaborati previsti dalla vigente norma D.P.R. 207/2010, organizzati secondo i settori in cui è suddivisa la struttura "Civil and Thermoelectrical Infrastructures".

L'elenco rappresenta lo standard minimo richiesto per la progettazione, pertanto il professionista che dovesse necessitare di aggiungere un tipo di elaborato non previsto, dovrà concordarne durante la sua redazione il codice con la struttura Civil and Thermoelectrical Infrastructures.

Il codice è composto da 7 digit alfa, due digit numerici e dalla revisione Z, nelle combinazioni sotto riportate:



- a) Civil and Thermoelctrical Infrastructures.XXX-PP-Rev.Z
- b) IC.XXX.XX-PP-Rev.Z
- c) IT.XXX.XX-PP-Rev.Z
- d) O.RETE.XX-PP-Rev.Z

In base all'elenco di cui sopra, si configurano quattro gruppi di elaborati di cui uno afferente al settore IC, uno al settore IT, un gruppo indistinto Civil and Thermoelctrical Infrastructures di competenza di entrambi i settori ed uno multidisciplinare delle opere a rete che oltre ai settori IC ed IT, coinvolge settori specialistici interni ad ENAV.

Come indicato nelle note in testa al format, il progressivo PP, partendo da 01, numera i documenti dello stesso tipo che adottano quindi lo stesso codice (es. planimetria IC.CIV.PL-01, planimetria IC.CIV.PL-02, etc...).

Il progressivo Z della revisione comincia da 0 e ad esso corrisponde la prima emissione; nel passaggio da una fase progettuale alla successiva (es. da P. Definitivo a P. Esecutivo), la revisione di ogni documento ricomincia da 0 (prima emissione).

Part Number eDEA

Il Part Number eDEA è un codice che, per il progettista, identifica univocamente il gruppo di elaborati emessi per la specifica fase progettuale, pertanto, ad un determinato Part Number eDEA, corrispondono tutte le revisioni degli elaborati emesse ad esempio per un Progetto Definitivo.

Il codice è così strutturato:

EN.AA.PPP.SSS.FF dove,

EN sta per ENAV S.p.A;

AA sono i digit dell'anno;

PPP è il progressivo nell'anno;

SSS sono i tre digit che rappresentano il sito di intervento;

FF sono i due digit della fase progettuale.

Nel momento in cui cambia la fase progettuale (ad esempio da P.D. a P.E.), il nuovo Part Number eDEA viene comunicato ai progettisti al momento del conferimento dell'incarico assieme alla consegna del presente Standard Tecnico (e relativo allegato A), nonché ai formati di disegno tecnico ENAV.



Il Part Number eDEA viene riportato dal progettista nel “cartiglio” di tutti gli elaborati di progetto.

Consegna degli elaborati di progetto

Al momento dell’emissione degli elaborati di progetto da parte del professionista, gli stessi saranno consegnati al PM/ Responsabile dell’Ordine/Responsabile del Contratto competente per i lavori cui l’incarico afferisce le seguenti cartelle e files:

- a) “Files Editabili.zip” : Cartella compressa in formato .zip contenente i file originali editabili (.docx, .xlsx, .dwg, etc.); il nome dei file di lavoro è scelto dal progettista;
- b) “Elaborato.pdf” : Stampe in formato pdf delle analoghe stampe cartacee che verranno utilizzate in cantiere per la realizzazione dell’opera, ove per “Elaborato”, si intende il codice elaborato di cui al paragrafo 5.4;
- c) “Elenco Elaborati.pdf” : L’elenco elaborati sarà riportato in forma tabellare, indicando chiaramente:
 - Numero totale di elaborati emessi (compreso elenco elaborati);
 - Numero totale di elaborati oggetto di revisione (0 se trattasi di prima emissione);
 - Revisione e data revisione di tutti gli elaborati emessi.
- d) Elaborati in formato cartaceo;
- e) Lettera di trasmissione.

Gli elaborati di progetto in formato elettronico vanno consegnati su CD, riportando sull’etichetta, oltre al titolo del progetto, anche il Part Number eDEA.

La consegna va fatta al Project Manager/ Responsabile del Contratto competente per i lavori cui l’incarico tecnico afferisce.

Saranno rifiutate consegne effettuate senza le versioni editabili degli elaborati.

I file in formato pdf di cui ai punti b) e c), devono essere firmati digitalmente in formato.p7m dal professionista incaricato e dal professionista redattore dell’elaborato (per la specifica disciplina).

Analogamente, le versioni cartacee dovranno essere timbrate e firmate dal professionista incaricato e dal professionista redattore dell’elaborato (per la specifica disciplina). Saranno rifiutate consegne prive di firma.

Progettazione di Fattibilità Tecnica Economica

1. I criteri generali che definiscono i contenuti del PFTE sono:



- a) qualità del processo e qualità del progetto, per quanto concerne gli aspetti legati sia alle regole tecniche, sia ai principi della sicurezza e della sostenibilità economica, territoriale ed ambientale dell'intervento, con particolare riferimento alla compatibilità territoriale in termini di sicurezza e della pubblica e privata incolumità, nonché nel rispetto della tutela del patrimonio storico-archeologico dello Stato e del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, nonché, ove previsto, in relazione ai costi del ciclo di vita dell'intervento;
 - b) riduzione dei rischi da pericoli naturali ed antropici, efficienza energetica, durabilità dei materiali e dei componenti, facilità di manutenzione e gestione, sostituibilità degli elementi tecnici, compatibilità tecnica e ambientale dei materiali e agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo, minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e dei materiali impiegati, prevenzione della produzione di rifiuti e incremento delle operazioni di riutilizzo, riciclaggio e di altri tipi di recupero dei rifiuti prodotti dall'attività di realizzazione dell'opera progettata, nonché, ove ne ricorrano le condizioni, riduzione del consumo di suolo e rigenerazione urbana. I progetti devono tener conto del contesto in cui l'intervento si inserisce, in modo che esso non pregiudichi l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti;
 - c) rispetto degli standard dimensionali, ove previsti, in modo da assicurare il massimo rispetto e la piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale in cui si colloca l'intervento, sia nella fase di costruzione che in fase di gestione;
 - d) conformità alle regole e alle norme tecniche stabilite dalla legislazione vigente al momento della loro redazione;
 - e) minimizzazione dei rischi per i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio dell'opera, per gli utenti nella fase di esercizio, nonché per la popolazione delle zone interessate per quanto attiene la sicurezza e la tutela della salute.
2. Il progetto di fattibilità tecnico-economica:
- a) individua, tra più soluzioni possibili, quella che esprime il rapporto migliore tra costi e benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire;
 - b) contiene i necessari richiami all'eventuale uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni;
 - c) sviluppa, nel rispetto del quadro delle necessità, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma;
 - d) individua le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali;



- e) consente, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa;
 - f) contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte;
 - g) contiene il piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.
3. Durante la fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica sono svolte adeguate indagini e studi conoscitivi (morfologia, geologia, geotecnica, idrologia, idraulica, sismica, unità ecosistemiche, evoluzione storica, uso del suolo, destinazioni urbanistiche, valori paesistici, architettonici, storico-culturali, archeologia preventiva, vincoli normativi, ecc.).
4. La preventiva diagnostica del terreno, unita alla ricognizione e alla compiuta interpretazione del territorio, consentirà di pervenire alla determinazione:
- a) dell'assetto geometrico-spaziale dell'opera (localizzazione sul territorio);
 - b) degli aspetti funzionali dell'opera;
 - c) delle eventuali tipologie fondazionali e strutturali (in elevazione) dell'opera medesima;
 - d) della eventuale interferenza con il patrimonio culturale e archeologico;
 - e) delle misure di mitigazione e compensazione dell'impatto ambientale e sui contesti archeologici, ai fini della loro valorizzazione e restituzione alla comunità locale tramite opere di conservazione o dislocazione;
 - f) di una previsione di spesa attendibile.
5. Il PFTE tiene conto, per quanto possibile, delle caratteristiche orografiche e morfologiche del contesto fisico di intervento, limitando le modifiche del naturale andamento del terreno (e conseguentemente il consumo di suolo e i movimenti terra) salvaguardando, altresì, l'officiosità idraulica dei corsi d'acqua (naturali e artificiali) interferiti dall'opera, l'idrogeologia del sottosuolo e la stabilità geotecnica dei circostanti rilievi naturali e dei rilevati artificiali.
6. Nella redazione del PFTE deve aversi particolare riguardo:
- a) alla compatibilità ecologica della proposta progettuale, privilegiando l'utilizzo di tecniche e materiali, elementi e componenti a basso impatto ambientale;
 - b) alla adozione di provvedimenti che, in armonia con la proposta progettuale, favoriscano la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, concorrendo a preservare la memoria della comunità nazionale e del suo territorio e promuovendo il patrimonio culturale come motore di sviluppo economico;



- c) all'adozione di principi di progettazione bioclimatica e di "sistemi passivi" che consentano di migliorare il bilancio energetico dell'edificio, nell'ottica di una sostenibilità complessiva dell'intervento stesso;
 - d) all'utile reimpiego dei materiali di scavo (nella qualità di sottoprodotti e/o per interventi di ingegneria naturalistica), minimizzando i conferimenti a discarica;
 - e) alla valutazione dei costi complessivi del ciclo di vita, inclusivi di quelli di "fine vita";
 - f) alla ispezionabilità e manutenibilità dell'opera, anche avvalendosi dei metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice;
 - g) all'adozione dei migliori indirizzi per i processi e le modalità di trasporto e stoccaggio delle merci, beni strumentali e personale, funzionali alle fasi di avvio, costruzione e manutenzione dell'opera, privilegiando modelli, processi e organizzazioni certificati.
7. Il PFTE, in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento è, in linea generale, fatta salva diversa disposizione motivata dal RUP, composto dai seguenti elaborati:
- a) relazione generale;
 - b) relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
 - c) relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate;
 - d) studio di impatto ambientale, per le opere soggette a valutazione di impatto ambientale, di seguito «VIA»;
 - e) relazione di sostenibilità dell'opera;
 - f) rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
 - g) modelli informativi e relativa relazione specialistica, nei casi previsti dall'articolo 43 del codice;
 - h) elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
 - i) computo estimativo dell'opera;
 - j) quadro economico di progetto;



- k) piano economico e finanziario di massima, per le opere da realizzarsi mediante partenariato pubblico-privato;
- l) cronoprogramma;
- m) piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza. Il piano di sicurezza e di coordinamento può essere supportato da modelli informativi;
- n) capitolato informativo nei casi previsti dall'articolo 43 del codice. Il capitolato informativo conterrà al proprio interno le specifiche relative alla equivalenza dei contenuti informativi presenti nei documenti nei confronti dei livelli di fabbisogno informativo richiesti per i modelli informativi;
- o) piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Il piano di manutenzione può essere supportato da modelli informativi;
- p) piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
- q) per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale;
- r) piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente.

Art. 3 - ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

Lo stato di avanzamento della progettazione verrà esaminato con una frequenza stabilita dal Responsabile del Procedimento, per il tramite del Project Manager incaricato, mediante riunioni congiunte da tenersi in comunicazione elettronica (Microsoft Teams) o presso la sede dell'Ente Appaltante.

Le indicazioni progettuali impartite e i pareri espressi in tali riunioni saranno finalizzati unicamente alla verifica dello stato di avanzamento della progettazione come processo, non costituendo approvazione del progetto, potendo questa avvenire esclusivamente e seguito della presentazione del progetto completo. L'Affidatario non potrà chiedere ulteriore compenso per la partecipazione a dette riunioni e per tutti gli oneri ad esse connesse, in quanto si intendono compresi nel compenso a corpo per le spese di progettazione.

Qualora, a seguito di carenze progettuali riscontrate in sede di validazione del progetto esecutivo, si rendesse necessario apportare allo stesso adeguamenti e modifiche di varia natura ed entità, l'Amministrazione aggiudicatrice ne darà comunicazione al progettista.

In tal caso il progettista sarà tenuto ad introdurre dette modifiche e adeguamenti, apportando le integrazioni e le prescrizioni ordinate. Il progetto così modificato sarà ulteriormente esaminato dall'Ente Appaltante, e nel caso in cui non dovesse essere



approvato a seguito di ulteriori carenze, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rescissione del contratto in danno.

Art. 4 - PROPRIETÀ DEL PROGETTO

L'Affidatario si impegna a non divulgare o comunque utilizzare dati o informazioni inerenti il committente, la sua organizzazione, il suo know how dei quali potrà venire a conoscenza.

I dati di cui verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico sono da considerarsi riservati e si impegna a non divulgarli a terzi senza approvazione scritta di ENAV S.p.A. I suddetti obblighi resteranno validi ed efficaci anche dopo la conclusione dell'incarico. ENAV S.p.A. acquisisce con il contratto tutti i diritti di sfruttamento anche economico di ogni risultato di fase progettuale ed in generale di ogni elaborato prodotto nell'erogazione dei servizi di cui al presente incarico.

Resta fermo il riconoscimento in favore del progettista, in caso di utilizzo del lavoro consegnato, dell'eventuale diritto morale di autore ed il conseguente obbligo per ENAV S.p.A. di indicazione dei suoi dati.

Art. 5 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Per garantire il rispetto degli obiettivi, in considerazione della complessità di gestione degli interventi, L'aggiudicatario dovrà disporre di un "*gruppo di lavoro*", formato da professionisti con comprovata esperienza nel settore.

Il numero minimo di professionisti formante il gruppo di lavoro per l'espletamento delle suddette attività è di **3 (tre) unità**.

Tale gruppo dovrà operare a decorrere dalla data di avvio dell'Accordo quadro con le professionalità e l'organigramma esplicitato e proposto in offerta tecnica di gara ed essere disponibile per tutta la durata dello stesso. In caso di sostituzione di un componente, il cambio dovrà essere comunicato ad ENAV S.p.A. ed il componente sostituito dovrà avere un curriculum almeno equivalente al componente sostituito.

In particolare, il "*gruppo di lavoro*" dovrà essere formato da:

1. Professionisti antincendio iscritti negli elenchi del Ministero dell'Interno e che sono in regola con gli adempimenti previsti dal D.M. 5 agosto 2011 e s.m.i.
2. Professionisti iscritti all'ordine professionale con idoneità tecnica alla progettazione di opere edili e impianti secondo le categorie riportate nel bando di gara ed in regola con gli adempimenti previsti dal D.P.R. 137/2012;
3. Coordinatore per la sicurezza in fase di Progettazione in regola con gli adempimenti previsti dal D.lgs 81/2008;

Ogni componente del gruppo, in possesso dei requisiti e competenze necessarie, può svolgere anche più funzioni tra quelle individuate ai punti 1, 2 e 3, purché venga garantita la gestione e la stesura di fino 5 servizi in contemporanea.



I componenti del “*gruppo di lavoro*” dovranno essere in possesso, per tutto il periodo nel quale presteranno la loro attività, dei requisiti di abilitazione e/o certificazione professionale richiesti dalle leggi vigenti: tale prescrizione vale anche nel caso di certificazioni professionali volontarie vantate da un singolo componente del gruppo proposto in Offerta. In caso di perdita dei requisiti, essi dovranno essere immediatamente sostituiti da personale parimenti qualificato.

Art. 6 – AREA GEOGRAFICA D’INTERVENTO

I siti ENAV costituenti l’area geografica d’intervento sono riportati nell’allegato “LISTA SITI - Area geografica NORD: Emilia-Romagna; Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle D’Aosta e Veneto”.

Si fa presente che l’elenco è da intendersi come indicativo e potrebbe subire delle modifiche/integrazioni/eliminazioni che non andranno comunque a compromettere l’importo totale delle prestazioni affidate.

L’elenco non deve essere inteso come il totale dei siti da verificare con il presente Accordo Quadro.

Infatti, di volta in volta verrà richiesto dal PjM quale tra i siti elencati, sarà oggetto di verifica antincendio, sarà emessa una LOA (Lettera d’Ordine Applicativa) fino al concorrere dell’importo massimo dell’accordo quadro.

Art. 7 - PRESTAZIONE DA AFFIDARE

In Tabella sono riportate le prestazioni da affidare e che consistono nelle seguenti attività:

PRESTAZIONI OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO <i>(D.M. 17 giugno 2016 – ex 143/2013)</i>	
FASE DI VERIFICA RISPETTO DEI REQUISITI ANTINCENDIO (VRR)	
QaI.01	Studi di fattibilità: Relazione illustrativa
QaII.03	Stime e Valutazioni: Analitiche, integrate con specifiche e distinte, sullo stato e valore dei singoli componenti (d.P.R. 327/2001)
QbII.02	PFTE (ex definitivo): Rilievi dei manufatti
FASE DI PROGETTAZIONE FATTIBILITA’ TECNICA ECONOMICA (PFTE)	
QbI.01	PFTE (ex preliminare): Relazioni, planimetrie, elaborati grafici
QbI.02	PFTE (ex preliminare): Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto
QbI.03	PFTE (ex preliminare): Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili
QbI.05	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto
QbI.13	PFTE (ex preliminare): Studio di inserimento urbanistico
QbI.14	PFTE (ex preliminare): Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare
QbI.16	PFTE (ex preliminare): Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza
QbI.21	PFTE (ex preliminare): Prime indicazioni piano di manutenzione
QbII.18	PFTE (ex definitivo): Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)



Le suddette prestazioni saranno eseguite dalla Società incaricata solo a fronte di una specifica richiesta da parte del Project Manager a valle di un'emissione di LOA (Lettera d'Ordine Applicativa) sui siti interessati.

Per ogni richiesta di prestazione la Società ha l'obbligo di garantire l'erogazione dei servizi richiesti.

Art. 8 - DURATA DEL SERVIZIO

Le prestazioni decorreranno dalla prima richiesta da parte del Project manager di riferimento.

Il tempo totale stimato per l'espletamento dell'incarico nella sua interezza è di massimo 42 mesi.

Il Project Manager farà richiesta, via mail o con altra comunicazione scritta della prestazione da eseguire all'Affidatario e per ogni singola prestazione professionale (VRRR/PFTE) verrà emessa una LOA nella quale verranno indicati i termini di consegna degli elaborati delle due fasi.

Detti termini potranno variare da un minimo di 30 gg (10 gg per la consegna del VRRR e 20 gg per il PFTE) per la conclusione della LOA ad un massimo di 90 gg (30 gg per la consegna del VRRR e 60 gg per il PFTE) per la conclusione della LOA.

Gli elaborati tecnici dovranno essere inviati al Committente per essere sottoposti ad approvazione secondo la procedura aziendale e a Verifica secondo i criteri stabiliti dall'articolo 42 del D. Lgs. 36/2023.

Al termine dell'iter di verifica con esito positivo si potrà procedere con il pagamento della prestazione.

– FINE DOCUMENTO –